



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 27/04/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 febbraio 2005, n. 73

Procedura di V.I.A. Ditta Ciccarese F. Antonio & C snc - Valutazione d'impatto ambientale per coltivazione cava di "tufo calcarenitico". Loc. "Le Marine" di Taranto.

L'anno 2005 addì 24 del mese di febbraio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 19.7.04 la ditta Ciccarese F. Antonio & C snc, con sede in Copertino alla Via Galatina (ZI) n. 113, ha proposto istanza per attivare la Procedura di VIA. per la coltivazione di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Le Marine" del comune di Taranto ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 18 (sez. Taranto B) ptcc. n. 33 - 34 -162;
- con note prot. n. 759 del 9.7.04 e n. 937 del 5.8.04 il comune di Taranto ha comunicato di aver provveduto ad affiggere all'Albo Pretorio l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati tecnici della cava;
- con nota del 17.9.04 la ditta proponente ha trasmesso copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. n. 9908 del 26 luglio 2004 di questo Settore sono stati invitati il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Taranto ad esprimere proprio parere in merito all'intervento;
- con nota prot. n. 62014 del 30 settembre 2004 la Provincia di Taranto ha comunicato a riguardo di aver espresso parere favorevole, ai sensi della L.R. 11/01, alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. n. 1213 del 26 ottobre 2004 il Comune di Taranto ha trasmesso copia del parere "non favorevole" rilasciato dalla Direzione Ambiente dello stesso Comune;
- con nota prot. n. 81360 dello 1 dicembre 2004 la Provincia di Taranto ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 175 del 18.10.04 con cui aveva espresso il preannunciato parere favorevole all'intervento in argomento;
- con nota del 12.11.04 il tecnico progettista della ditta istante ha trasmesso copia delle osservazione al parere del Comune di Taranto e copia della relazione sulle emissioni di polveri e sui rilievi fonometrici ambientali della cava;
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risultano pervenute osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta dell'11.2.2005, ha valutato tutta la documentazione in atti ed ha ritenuto esprimersi come segue: "...omissis... il progetto di coltivazione riguarda una cava di Calcarenite da estrarre sottoforma di conci. La Ditta CICCARESE ANTONIO e S.N.C. ha effettuato tutte le procedure in conformità con quanto prescrive la L.R. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale".

L'area di studio è riportata dalla cartografia ufficiale nella TAVOLETTA IGM del Foglio 202 II NE "S. Giorgio Ionico" in scala 1:25000 Di seguito si riporta l'ubicazione in scala 1.25.000.

Amministrativamente ricade nel territorio del Comune di Taranto (TA).

La cava, del tipo a "fossa", sarà ubicata in località "Le Marine" del comune di Taranto/B su terreni in fitto e ricadenti sulle intere p.lle nri. 34 e 162 del Foglio di Mappa n. 18, estesi mq. 30.500 (superficie sfruttabile).

L'intera area disponibile sarà così destinata:

- mq. 8.935 fascia di rispetto larga 20 m lungo le strade pubbliche;
- mq. 1.650 fascia di rispetto larga 10 m lungo il confinante con i terreni delle p.lle 161 e 129; con i terreni della p.lla 32 di proprietà De Padova non sarà lasciato diaframma in modo da avere un unico piano a fine coltivazione;
- mq. 30.500 giacimento da mettere in coltivazione (vedi planimetria allegata).

La cava si trova a circa 1500 m dalla periferia S.O. di Fragagnano e a 3 Km da Monteparano, e vi si giunge dalla S.S. n.7 Appia all'incrocio con la S.P. Lizzano-Fragagnano.

AUTORIZZAZIONI, VINCOLI E PARERI

Il Parere della Provincia di Taranto risulta favorevole.

Il parere del Comune di Taranto è sfavorevole per tutta una serie di motivazioni facilmente superabili, in quanto lo stato dei luoghi e l'ubicazione dell'area in un vasto Bacino estrattivo previsto dal Piano Regionale, indicano la stessa come idonea per l'attività estrattiva. Nel suddetto parere si fa perfino riferimento ad uso di esplosivo, quando è notorio che la calcarenite viene estratta con l'utilizzo di seghe a disco.

Inoltre la zona interessata dista circa 1,5 km dai centri abitati più vicini, quindi abbastanza lontano per poter provocare disturbi uditivi sulle popolazioni limitrofe, provenienti dall'attività di cava; la presenza di isolate abitazioni rurali ubicate nel raggio di 300 metri dall'area sede dell'attività estrattiva, non provocherà disturbi rilevanti poiché gli effetti del rumore a tale distanza risultano smorzati.

Differente è il discorso per il personale addetto ai lavori, in quanto essendo la durata all'esposizione del rumore quasi continuativa, durante il normale turno lavorativo a regime, ed essendo i valori superiori a quelli limite, è necessario seguire le norme di sicurezza sul lavoro, dotando gli addetti con adeguati dispositivi di protezione individuale.

L'area di cava nel P.R.A.E. (Piano Regionale Attività Estrattive), adottato con delibera di G.R. n. 1744/2000, rientra in un bacino di completamento

Nel PUTT/PBA, approvato con delibera di G.R. n. 1748/2000, rientra in un territorio perimetrato come "Ambito Territoriale Esteso" di valore normale "E", non sottoposto a tutela diretta dal piano.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

L'analisi ambientale condotta nel S.I.A. dimostra che gli impatti negativi attesi, nel presente caso, sono praticamente nulli.

L'attività non comporta la produzione di rifiuti ma solo di terreno vegetale e materiale tufaceo e calcareo risultante dalla attività di cava, che dovrà essere opportunamente stoccato per l'utilizzo nella fase finale di recupero e ripristino morfologico dell'area.

Nel caso in esame una causa di possibile inquinamento atmosferico potrebbe addebitarsi alle polveri derivanti dal taglio del materiale calcarenitico ed al trasporto dello stesso.

La diffusione delle polveri dipende essenzialmente dalla ventosità e piovosità della zona, dall'esposizione e dalla morfologia della cava.

Considerando le condizioni anemologiche generali del luogo riportate nello studio effettuato, risulta che la zona è interessata da venti che spirano principalmente da NW, consentendo il trasporto eolico delle polveri specie nella fase di avvio dell'attività quando cioè le escavazioni avvengono su un piano poco profondo.

La cava si trova in buona posizione rispetto a zone sensibili, in quanto è ben lontana da qualsiasi centro abitato ubicato nel circondario, rispetto alla direzione dei venti dominanti, quelli cioè che spirano alle maggiori intensità.

A coltivazione ultimata le aree saranno predisposte ad una possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori, per uso agricolo con impianto di uliveto.

PARERE

Il progetto è proposto in un'area prevista per l'estrazione soprattutto di calcarenite e ciò è evidenziato anche dalla presenza di numerosissime cave a fossa sia attive che in corso di ripristino. E' inoltre ubicata a distanza ragguardevole dagli abitati di Fragagnano, Lizzano e Monteparano. Pertanto dal punto di vista degli impatti sull'ambiente non si evincono controindicazioni.

Pertanto si esprime parere favorevole....omissis"

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3 1.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di VIA alla coltivazione della cava di tufo calcarenitico, sita in località "Le Marine" del comune di Taranto, identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 18 (sez. Taranto B) ptcc. n. 33 - 34 -162 di proprietà della ditta Ciccarese F. Antonio & C snc, con sede in Copertino alla Via Galatina (Z.I.) n. 113. Il suesposto parere è espresso in conformità a quanto osservato dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dello 11.2.2005 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia ed al Comune di Taranto;
trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 e. 3 L.R. 11/2001;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
